

Cara mamma,

affido a Te tutta la Comunità. E' diventata una famiglia numerosa che sfiora i 3000 abitanti. E' una famiglia un po' particolare, risiede nell'ambito territoriale di tre Comuni, ed è formata da persone che, nel giro di pochi decenni, sono giunte qui da ogni parte. Molti non si conoscono, alcuni non desiderano conoscersi, altri fanno tanta fatica ad aprirsi di fronte alla diffidenza degli altri. I legami con gli amici, la residenza di provenienza, le abitudini acquisite sono ancora forti per permettere un'apertura che favorisca la conoscenza, la collaborazione, il senso d'appartenenza.

In questo la Chiesa non è stata di molto aiuto. Essa - che avrebbe dovuto essere punto di riferimento, casa comune, comunità accogliente - non è riuscita a svolgere il suo compito se non in minima parte. Le cause di questo si trovano sia in coloro che non hanno saputo aprirsi al nuovo ed agli arrivati che in coloro che non riescono a staccare il cordone ombelicale con le comunità di partenza, - divenendo simili a quei giovani che - formata una nuova famiglia - restano morbosamente attaccati alla mamma.

Maria, dacci una mano!

Nel frattempo, ti prego, benedici i nostri bambini, fà che abbiano la fortuna di vivere in famiglie sane; benedici i nostri adolescenti, perchè sappiano trovare e seguire modelli e guide eccelse; benedici i nostri giovani frastornati da mille proposte, ammalati da facili successi, convinti che tutto è dovuto, tutto è permesso; benedici i nostri adulti che sono la colonna vertebrale della comunità.

Essi, pure, sono oberati da impegni professionali, sociali, economici. Alcuni sono delusi, scoraggiati per progetti e ideali mai raggiunti, altri fiaccati da disagi famigliari, altri ancora alla ricerca di una non ben identificata felicità.

Fà che diventino la maggioranza coloro che hanno raggiunto un equilibrio affettivo, economico, relazionale; coloro che sanno accettarsi, mettersi in discussione, in cammino assieme agli altri. Benedici in modo particolare i nostri anziani. Ci hanno insegnato tanto. A coloro che hanno saputo adeguarsi ai tempi si contrappongono quelli che sono smarriti, turbati, sconcertati. Fà che non si sentano abbandonati, ma soprattutto che i più giovani non li emarginino, sfruttandoli solo perchè pensionati o comodi baby-sitter.

Una preghiera particolare per chi si sente fallito; per chi vive una situazione pesante e particolarmente difficile.

La vera preghiera però, quella che parte dal profondo del cuore, da un sincero e profondo affetto per questa comunità, è perchè tutti indistintamente collochiamo Gesù, tuo Figlio, al centro della nostra vita.

Che non ci siano bambini che non lo conoscono e non lo amano!

Che accanto a questi bambini non ci sia la latitanza del papà o della mamma!

Che i nostri adolescenti e giovani non trovino giustificazioni e complicità nei propri genitori, al loro disinteresse per lo Spirito, la fede, la Chiesa!

Che i nostri anziani non impegnino il loro tempo in tutto tranne che nella preghiera, l'intercessione, la partecipazione!

Che tutti, il settimo giorno, - ritrovandoci gioiosamente assieme tra fratelli - possiamo riservare a Colui che è la vera felicità, il senso ultimo del nostro esistere lo spazio più bello, il tempo più atteso, l'incontro più caro!

Senza Dio non c'è vera libertà e noi vogliamo, con il tuo aiuto

essere veramente liberi !

don Renato



PASSONS

FIESTE IN PAÏS

2005

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

ore 20.30: Celebrazione comunitaria della Riconciliazione

DOMENICA 11 SETTEMBRE

ore 9.00 SANTA MESSA

ore 15.00 SANTA MESSA E PROCESSIONE

(via Dante fino a via Spilimbergo e viceversa)

**Grazie a tutti coloro che, in qualunque modo,
onoreranno la Madonna e la tradizione della sagra!**

A TUTTI GLI UOMINI E DONNE DI BUONA VOLONTA' PASSONS

La Comunità cristiana è lieta di annunciare la festa della Madonna, che si celebrerà domenica 11 settembre, nella chiesa di San Martino.

Questa solennità religiosa, da tempo immemorabile, è inserita in una cornice di festeggiamenti offerti a tutta la popolazione ed a chiunque voglia unirsi, vicini o lontani.

E' la

FIESTE IN PAÏS

La festa della Madonna, per noi cristiani, è sinonimo di festa della Mamma, proprio perché Gesù stesso ce l'ha affidata come tale, quando sulla croce con lo sguardo appesantito dalla sofferenza, ma illuminato e vivificato dall'amore, ha fatto cenno a Giovanni dicendo: "Questa è tua madre!" ed a Maria: "Questo è tuo figlio". Gv. 19,26-27.

Noi cristiani, nel cammino spirituale, come del resto tanti altri, siamo "ingolfati" dai problemi reali d'ogni giorno o da quelli da noi ritenuti indispensabili. In questo modo sovente dimentichiamo la gerarchia dei valori che deve ritmare la nostra vita, mettendo all'ultimo posto quelli che dovrebbero essere al primo.

Chi se non la Mamma, può riportarci alla "conversione" (che significa mutamento di rotta, inversione, aggiustamento)?

Fin dall'inizio della Chiesa, la Madonna ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della salvezza. E' lei il modello perfetto della risposta all'amore del Padre. E' lei che meglio di tutti ha compreso il senso dell'incarnazione del Cristo. E' lei, per chiunque voglia seguire il Maestro, modello eccezionale di discepolato. E' lei la vera "laica" nella Chiesa.

Certo, nel corso della storia, come per tutte le cose belle, grandi, irraggiungibili ai più, è stata fraintesa, idolatrata, profanata, ridotta a stregua di "babbo natale", indovina, cartomante, talismano, idolo.

Celebrare la festa della Madonna, per noi cristiani, significa ristabilire il giusto ruolo che Dio, fin dall'eternità, le ha assegnato e così diverrà per ognuno, occasione di maturazione personale spirituale ed umana.

PREGA PER NOI - PECCATORI - ADESSO E NELL'ORA DELLA NOSTRA MORTE

Ave, o Maria...

Ti salutiamo, o Maria, siamo qui davanti al tuo altare, davanti alla tua statua, che neppure pallidamente rappresenta la tua bellezza, ma che noi amiamo particolarmente, perché ci ricorda la tua presenza.

Piena di grazia...

Essere nelle grazie di qualcuno significa godere della sua amicizia, della sua simpatia, dei suoi favori. Tu sei veramente la prediletta del Signore non soltanto perché la madre di Cristo, ma soprattutto perché colei che meglio ha realizzato il ruolo di creatura, sposa, madre, sorella nella storia della salvezza e della Chiesa

Il Signore è con te...

Proprio perché il Signore è con te e tu non ti nascondi a lui, né ti neghi al suo appello o inventi mille scuse per non fare, sei riuscita e riesci tuttora, a compiere cose meravigliose.

Tu sei benedetta tra tutte le donne...

Cos'hai fatto per essere non solo ricordata, ma portata in benedizione? Non avevi regge, ricchezze, cortigiani. Non hai scritto opere filosofiche, storiche, culturali, non hai provocato guerre, stipulato trattati, firmato documenti di pace. Non eri una diva dello spettacolo, una miss universo. Perché allora tutto questo clamore? Questi santuari? Questa devozione popolare? Questo posto d'onore nelle pitture, sculture, opere d'arte? Perché - umile serva del Signore - ti sei fidata di Lui e della sua Parola!

"Il Signore ha fatto grandi cose in me e santo è il suo nome." Lc 1,49

Benedetto è il frutto del tuo seno: Gesù...

Questa invocazione esprime la nostra fede nella reale incarnazione di Dio, resosi visibile nel Figlio e colloca Te nel ruolo appropriato, guida per tutti noi, madre amorosa, madre di misericordia, avvocatrice, corredentrice. Onorare Te significa onorare Cristo, imitare Te è offrirsi come discepoli e collaboratori a Cristo. Ben venga, allora la devozione a Te, o Madonna.

Carissimi cristiani, in silenzio, guardiamola negli occhi: ha qualcosa da dirci, un consiglio da suggerirci, un incoraggiamento da offrirci, una scelta da sconsigliarci, un atteggiamento da farci evitare od orgoglio da superare.

Che fortuna avere questa Madre, che grazia poterla seguire!

